IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 138. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Venerdì, 19 Maggio 1890.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lectio brevis

I giornali, che hanno l'abitudine di far così il programma legislativo per conto del Ministero, anche prima che questi vi abbia pensato, hanno diffusa la novella che il nuovo Gabinetto ha deciso di rinviare i provvedimenti politici, prorogando gli attuali e di chiedere l'esercizio provvisorio, per chiudere così, dopo due o tre sedute, la Camera.

Noi abbiamo messo in guardia i lettori contro queste fanfaluche e oggi, per quanto possa dispiacere a parecchi, crediamo poter affermare che i provvedimenti politici saranno invece il primo piatto, che verrà servito, appena la Camera sarà riconvocata.

Non c'è bisogno di rilevare che questa decisione fa onore al Ministero. Per quanto si possa, volendo, giustificare anche un rinvio dei provvedimenti, stante il tempo sottratto dalla crisi, moralmente il Ministero non avrebbe guadagnato da tale rinvio, che poteva essere interpretato indizio di debolezza o di paura.

D'altra parte, siccome è nel più vivo desiderio di Chi presiede alle Stato di poter coprire col velo dell'oblio i dolorosi fatti di maggio scorso, il governo ha sempre lasciato comprendere che non poteva assumersi la responsabilità di consigliare tale atto di clemenza, se prima non si fosse provveduto a rafforzare alcune leggi deficienti, che sono il più efficace presidio per la politica interna: o coloro, che vi sono contrari, dovrebbero essere i primi a compiacersi che questa discussione avvenga il più presto possibile.

Ciò premesso, due parole in merito. La *Stampa* si meraviglia come l'on. Pelloux, il quale aveva rifiutata l'eredità dei provvedimenti Rudinì, abbia in seguito ceduto alle pressioni o intimazioni dell'on. Sonnino e della destra.

Ciò non è vero. In ordine ai provvedimenti politici, l'on. Pelloux accettò allora, in via temporanea, quelli che il gabinetto Rudinì riteneva urgenti, portandovi qualche attenuazione: in quanto agli altri, ossia si definitivi, l'on. Pelloux non rifiutò l'eredità, ma l'accettò con beneficio d'inventario, ossia col beneficio dell'esperienza.

Infatti, nella sua lealtà, rispondendo ad alcuni oratori alla Camera, l'on. Pelloux dichiarò che non era molto propenso a provvedimenti che restringano la libertà. Ma siccome la miglior maestra è l'esperienza, avrebbe visto, dopo qualche mese, se e quali dei provvedimenti proposti dai suoi predecessori, fossero realmente necessari, per eliminare possibili arbitrii e per garantire efficacemente lo Stato contro gli attentati e le offese alle istituzioni e alle leggi.

E mantenne la parola. Dopo quattro mesi di prova si limitò a presentare quei due o tre progetti, intitolati alla sicurezza, i quali tendono a meglio chiarire alcune leggi esistenti, ed a colmare qualche lacuna.

Si dice che la Commissione ha rincarato la dose; ma le dosi si possono aggiustare e cogli emendamenti Sonnino ci sembra che gli emendamenti della Commissione vengano a perdere ogni carattere di coercizione o di restrizione di libertà.

Noi abbiamo già dimostrato come alcune delle disposizioni sulla stampa proposte dal ministero e che certi polemisti ignoranti o presuntuosi chiamano *draconiane*, sono state tratte dalla legge vigente in Francia e approvata dal Parlamento della Repubblica.

Del resto basta leggere gli emendamenti Sonnino per convincersi che sono più liberali dell'Editto Albertino, di cui attenuano certi rigori.

Per la costituenda militarizzazione di taluni servizi pubblici basterà leggere sotto l'odierna rubrica dei " Parlamenti esteri „ la discussione avvenuta ieri alla Camera francese sullo sciopero dei porta-lettere.

A chi si riduce tutta questa reazione?

Al progetto sulle Associazioni. Ora, nonostante l'art. 32 dello Statuto, manca una legge che regoli questo diritto e il progetto Pelloux è al sciroppo di *rôse*.

Smettiamo dunque la burletta. O si vuole la nulla di nulla e allora non bisognava ricorrere all'ipocrisia di approvarli in prima lettura: o si riconosce che qualche cosa è necessario e allora questa opposizione è un'ipocrisia peggiore.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 40 - » 20 - » 10

Politica e Diplomazia

Vienna, 17, ore 11,10 — L'imperatore Francesco Giuseppe parte domani da Gödöllö, pel campo di Brück sulla Leitha, ove ispezionerà le truppe, e giungerà a Vienna lo stesso giorno.

La cerimonia dell'inaugurazione del monumento all'arciduca Alberto è fissata per le 2 pom. di domenica prossima.

L'imperatore Guglielmo ha rinunciato, sia perchè non ancora ristabilito pienamente in salute dopo l'indisposizione di Metz, sia per riguardo alle condizioni interne dell'Austria ed all'agitazione dei radicali tedeschi, ad assistere alla cerimonia.

Egli sarà rappresentato dall'antiante generale Loe e dal maggior generale Mossner, i quali sono ospiti dell'imperatore di Germania e sono giornalmente nella Hofburg.

All'inaugurazione assisteranno deputazioni del 8° reggimento granatieri della Prussia orientale, del reggimento cavalleggieri di Baviera, del 4° reggimento di fanteria sassone, dell'96° reggimento di fanteria russo e del 14° reggimento dei dragoni, inoltre vi assisteranno deputazioni dei reggimenti austriaci che portano il nome dell'arciduca.

Le truppe di Vienna, dopo l'inaugurazione sfileranno dinanzi all'Imperatore ed al Sovrani e Principi.

Alla vigilia dell'inaugurazione del monumento l'Arcidoca Ranieri darà un gran pranzo agli ufficiali delle deputazioni estere ed agli ufficiali superiori della guarnigione di Vienna.

Avrà pure luogo una grande serata di gala all'*Opera* di Corte.

Vienna, 18, ore 20,50. — L'addetto militare russo a Belgrado, bar. Taube, è stato richiamato e il posto resterà vacante per qualche tempo.

L'addetto militare inglese a Vienna, colonnello Warkrop, è stato nominato addetto militare anche pel Montenegro.

Berlino, 18, ore 12,40. — Da Carlsruhe si annuncia che la Regina Guglielmina d'Olanda e la Regina madre sono giunte e sono state ricevute dal Granduca e dalla Granduchessa di Baden e dal Principe Carlo.

Cagliari, 18. — Il *yacht* reale *Osborne* è partito per Ajaccio.

Prima della partenza, la Principessa di Galles, colle figlie, hanno visitato in vettura la città.

(S) **Parigi**, 18. — Il presidente della Camera dei deputati, Deschanel, è stato eletto membro dell'Accademia francese, come successore di Hervé.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 17. — *Senato*. — Si approva l'articolo del bilancio degli affari esteri relativo al credito per la Missione francese in Etiopia.

Si approvano poscia i bilanci del ministero delle poste e dei telegrafi, delle Casse di risparmio, delle monete, delle Foreste, del Porto, del Pisola della Riunione e della ferrovia del Sudan, ed i bilanci dei ministeri dell'interno, dei culti, dell'istruzione e quello dell'Algeria, introducendovi soltanto alcune insignificanti modificazioni.

Si incominicia quindi la discussione del bilancio delle Belle Arti.

Lo sciopero del porta-lettere.

(S) **Parigi**, 18 (*Camera dei Deputati*). — Parecchi deputati interpellano il Governo sulle sciopero dei porta-lettere.

Il Ministro delle Poste e del Commercio, Delombre, dichiara che il servizio è assicurato e che da questa sera le distribuzioni postali saranno regolarmente. (*Applausi*). Rimane a sapere — prosegue il Ministro — se sia ammissibile che un grande servizio pubblico possa essere alla mercè di un gruppo di funzionari. (*Applausi ripetuti al Centro — Rumori a Sinistra*).

Zevaes grida che il linguaggio del Ministro è indegno di un repubblicano.

Il Ministro gli risponde replica: « Il Parlamento dotò l'Amministrazione delle Poste in proporzione delle risorse del Bilancio. Si tenta oggi una insurrezione contro il Parlamento mediante la sconsiderata sospensione del Bilancio non è terminata. Si pretende imporre alla Camera ed al Governo una decisione. Non sarà mai. „ (*Bravo al Centro*).

Millerand protesta contro le parole del Ministro. Dice che il salario dei porta-lettere è irrisorio e che il loro lavoro è faticoso. Dichiara che il Governo ha torto di rispondere, colla violenza, a legittime rivendicazioni. (*Rumori*).

Bow approva lo sciopero dei porta-lettere perchè le promesse loro fatte non vennero mantenute.

Il Presidente del Consiglio Dupuy, dichiara di non ammettere al diritto allo sciopero nei funzionari dello Stato (*Movimenti*).

Dice che il servizio della distribuzione delle lettere è assicurato e che la sospensione di un numero personale. Esistono migliaia di domande d'impiego: se gli scioperanti non riprenderanno il servizio, saranno senz'altro sostituiti. (*Applausi*).

Soggiunge che il governo non capitolerà dinanzi ad alcuna intimazione. (*Bravo al Centro — Tumulti a sinistra*).

Zevaes è chiamato all'ordine del Presidente.

Millerand presenta un ordine del giorno col quale si deplora che le promesse fatte ai portalettere non siano state mantenute.

La Camera respinge con 400 voti contro 127 l'ordine del giorno Millerand.

Quindi la Camera accoglie con 383 voti contro 119 un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del governo ed esprime fiducia nell'energia del governo per assicurare i servizi pubblici.

Gauthier propone di mantenere il credito in favore del porta-lettere respinto ieri dal Senato.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, respinge questa proposta come incostituzionale.

La Camera respinge la proposta Gauthier con 336 voti contro 165 e ripende quindi lo svolgimento delle interpellanze sull'Algeria.

In Cina.

(S) **Hong-Kong**, 17. — Gli inglesi hanno occupato ieri Sam-Chun senza subire alcuna perdita.

Lo truppe di terra e la brigata navale non sono ancora ritornate.

Il protettorato francese sui cattolici.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 17, ore 18,35. — Circa al decreto del Pimperatore, relativo ai missionari in Cina vi è molta oscurità.

Mentre il testo ufficiale, pubblicato dal *Journal des Debats* non nomina la Francia, il suntò mandato a Propaganda afferma esplicitamente il suo protettorato.

La politica estera
con l'on. Visconti-Venosta

Abbiamo seguito con attenzione i commenti della stampa europea sulla riunitata dell'on. Visconti-Venosta alla Consulta e mentre tutti i giornali furono concordi nell'esprimere i più lusinghieri giudizi sulle doti, sull'autorità e sulla grande competenza del nostro Ministro degli Esteri, a noi è sembrato opportuno un po' di ritegno da parte di taluni dei giornali di Francia e di Allemagna.

E' vero che si tratta di *nuances*, ma in politica estera anche le *nuances* hanno importanza.

Mentre i francesi, esaltando il ritorno dell'on. Venosta, che qualificano perfino un avvenimento europeo, deducono che i precedenti e le *tendenze* dell'illustre uomo di Stato autorizzano a sperare un miglioramento sempre progressivo nelle relazioni politiche tra i due Stati, taluni giornali tedeschi in massima più moderati, attribuiscono all'on. Visconti una certa tendenza francofila.

Ora noi crediamo che, sotto questo riguardo, vi sia dell'esagerazione dall'una e dall'altra parte.

I francesi vaggono naturalmente le loro deduzioni dal precedente delle stipulazioni per Tunisi e dall'iniziativa per l'accordo commerciale, due fatti avvenuti sotto il gabinetto Rudinì-Visconsta.

Ma questi due avvenimenti, secondo noi giustificati dall'interesse economico, più che politico, del paese, non possono certamente essere considerati dai giornali tedeschi, come indizio di tendenze francofile nell'on. Visconti-Venosta.

Per Tunisi, a parte che la Francia conosceva da tempo il protettorato francese ed avevano fatto alla Francia tutte le concessioni richieste, c'è da notare che alla scadenza dell'antico trattato l'Italia si trovava davanti isolata di fronte ad un sistema di capitolazioni, in diritto e in fatto diglà abolito pel consenso dell'Inghilterra, della Germania e dell'Austria.

In quanto al rapporti commerciali, parliamoci chiaro, l'Italia era la sola fra le nazioni del continente che non avesse trattato do che si trovasse da 10 anni ad essere trattato col regime della tariffa massima, contro l'applicazione della nostra tariffa generale.

Noi non abbiamo mai creduto, nè crediamo che il trattato possa recare sensibili benefici economici al nostro paese, ma, dal momento che l'Austria ha sempre goduto il trattamento della nazione più favorita, come l'ha sempre goduto la Germania pel trattato di Francoforte, non sia piace che c'entri la tendenza francofila nell'iniziativa per un accordo commerciale diretto a metterci nella stessa condizione dei due imperi alleati.

I giornali tedeschi non dovrebbero dimenticare che chi gettò il seme della triplice, o per dir meglio, chi avviò l'Italia ad aderire all'alleanza dei due Imperi centrali, fu precisamente l'onor. Visconti-Venosta, ministro degli esteri con Minghetti. Il primo viaggio di Vittorio Emanuele a Berlino e la visita a Venezia dell'Imperatore Francesco Giuseppe avvennero sotto quel Ministero.

Del resto, per convincersi che la politica di amichevoli rapporti colla Francia non potrà mai alterare menomamente il criterio direttivo, ormai radicate e consolidato, delle nostre alleanze, basta dare uno sguardo alla Triplice, basta leggere il discorso ultimo, che l'on. Visconti-Venosta, dal suo banco di senatore pronunziò di recente quando si discusse nella Camera vitalizia l'accordo commerciale con la Francia.

Non sarà inutile riportarne alcuni passi.

La Francia ha una tariffa massima, che non applicava ad altri che all'Italia. L'Italia ha una tariffa generale, che non applicava ormai più che alla Francia.

Era questa nelle relazioni commerciali fra due Stati una condizione anormale, una condizione di cose anormale, che non sempre giustificabile dalle ragioni economiche, non poteva spiegarsi che colle ragioni politiche. Il primo degradino per l'Italia e la Francia era un regime di tariffe differenziali, un regime col quale esse muovevano l'una all'altra, mucondo in pari tempo a se stesse e che con ciò, per conseguenza, la manifestazione economica della stato poco soddisfacente delle loro relazioni politiche.

E quando, o signori mercè l'opera del tempo, mercè l'influsso della ragione e mercè la buona volontà dei due Governi, questo ostacolo pregiudiziale fu rimosso, quale motivo poteva trattenere i due paesi dal considerare il complesso delle loro relazioni economiche per regolarle con equa transazione suggerita dai reciproci interessi?

L'accordo è il ritorno a quella condizione normale di relazioni commerciali, che esistevano tra tutti gli altri Stati d'Europa e la Francia e solo non esisteva tra la Francia e l'Italia.

L'accordo che è ora sottoposto alla nostra sanzione è stato indubbiamente approvato a meraviglia dalla opinione pubblica italiana. E' stato accolto con favore perchè era la pace commerciale si perchè in esso era implicito il miglioramento delle relazioni politiche, il sucredami di relazioni ambidevoli a quella tensione di rapporti, che avera troppo a lungo durato tra i due paesi.

Questa tensione di rapporti si poteva subire come una dolorosa necessità: ma nessuno di noi poteva desiderarla.

Per parte mia, sono sempre stato convinto che al Governo italiano convenisse, rispetto alla Francia, seguire una politica la quale ritraesse ogni maggiori la vera disposizione del nostro paese, che, per quanto può dipendere da esso, desiderava e desidera di vivere in buona armonia e in buone relazioni colla grande nazione nostra vicina. (*Bene*).

Questa condotta non aveva certo nulla di incompatibile con la nostra situazione internazionale, e anzi si ispira ai principii che ne sono la ragione d'essere.

L'on. senatore Cannizzaro si domandava quale cambiamento avesse oggi reso possibile l'atto che noi disegnammo. Forse egli potrava trovarlo nell'affermazione più esplicita o, se vuole, anche più fortunata di una politica la quale mirava a mettere fuori di dubbio che gli interessi dell'Italia sono strettamente associati ai grandi interessi generali della pace europea.

Questi grandi interessi diventano sempre più complessi e potenti nella società moderna, ed io confido che la loro efficacia si manifesterebbe tanto più forte quando giungesse il giorno in cui essi apparissero seriamente minacciati.

Tutti i governi, o i governi che sono nostri alleati certo non meno degli altri, nel sentimento della loro responsabilità desiderano e cercano di conciliare o di rimuovere le cause di contrasto che possono esistere sulla situazione politica presente. (*Bene*).

L'accordo che attende la nostra sanzione, *senza esagerarne le proporzioni*, è anch'esso un tributo a questa grande opera di civiltà e di ragione, ed a questo un motivo di più perchè esso ottenga l'approvazione e il suffragio di questa alta assemblea. (*Approvazioni vivissime su tutti i banchi*).

L'elevatezza e la precisione di questi concetti dell'on. Visconti-Venosta, che acquistano in certa guisa maggior valore, perchè espressi liberamente e cioè senza quella responsabilità rigida che s'impone in modo speciale ad un uomo di Stato, quando si trova al governo, costituiscono, ci pare, la prova più positiva che non possono esistere nè devono esistere giornali tedeschi quanto i francesi nell'attribuire all'on. Visconti-Venosta tendenze che sono semplicemente immaginarie.

Nuova campagna nel Sudan

(S) **Londra**, 18 — Si ha dal Cairo che il Sirdar Kitchener ha deciso una nuova campagna nel Sudan nell'autunno prossimo per pacificare il Darfur ed il Cordofan.

Per la pace.

(S) **L'Aja**, 18. — La Conferenza internazionale per la pace è stata oggi inaugurata alle ore 2 pom.

Il ministro degli affari esteri olandese, De Beaufort, pronunziò il discorso inaugurale, ringraziando le Czar di aver designato L'Aja a sede della Conferenza. la quale è la realizzazione del voto del suo predecessore, l'Imperatore Alessandro I.

Soggiunse che il giorno della riunione della Conferenza sarà segnato nella storia del secolo che trascorta. ed espresse la speranza che questo sarà il più bel giorno della vita dello Czar, dopo quello della realizzazione dei suoi desideri generosi, mediante la Conferenza stessa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

L'Aja, 18 ore 14.7. — La sala delle riunioni ed i salotti per le Commissioni essendo ristrettissimi, si dovettero levare molti mobili per far posto ai delegati.

Le sentinelle al Castello hanno la consegna più severa di lasciar entrare soltanto i delegati, chiunque dei quali deve essere munito di lasciapassa.

Il barone Brincken Ministro tedesco all'Aja essendo in congedo malato, fu disposto che occorrendo il conte Alvensleben Ministro a Bruxelles, si rechi all'Aja a disposizione del conte Münster.

Parigi 18, ore 18,40. — I giornali di qui chiamano la Conferenza dell'Aja un avvenimento storico. Ritengono però il progetto del disarmo un sogno sublime. Finalmente calcolano che la Conferenza costerà in media ad ogni potenza 800,000 franchi.

(Per poco che si ottenga saranno sempre bene spesi).

Londra, 18, ore 19 — I giornali, a proposito dell'inaugurazione della Conferenza dell'Aja si mostrano alquanto scettici sui suoi risultati. Credono che essa non conducrà altro che ad un miglioramento nelle disposizioni del diritto internazionale riguardo alla guerra.

Pietroburgo, 18, ore 19,30. — Tutti i giornali pubblicano articoli sul genetliaco dello Czar, constatando che l'inaugurazione del lavori della Conferenza per la pace in tale giorno è di buon augurio per i risultati dei lavori di questa.

Berlino, 18, ore 19,20. — La *National Zeitung* ha dall'Aja che per un momento si è temuto che la Conferenza per la pace venisse aggiornata.

Il delegato russo signor de Staal sposato dal lungo viaggio, trovandosi il Castello di Huis-ten-Bosch, fu colto da raffreddore seguito da forte febbre e, per consiglio dei medici olandesi, sospese i ricevimenti e si mise a letto.

Si crede che i rappresentanti di alcune potenze parteciperanno soltanto alla discussione relativa agli arbitrati.

Gli alberghi sono ribocconti; molti vanno ad alloggiare nella vicina Scheweningen, dove ancora non sono giunti forestieri.

I prezzi, abitualmente alti, hanno raggiunto cifre inverosimili

Pel porto di Genova.

La Commissione governativa presieduta dall'onorevole senatore Boccardo, incaricata di studiare la questione relativa alla autonomia del porto di Genova, ha tenuto tre adunanze plenarie nei giorni 17 e 18 corr.

La Commissione ha attentamente preso in esame ed ha approvato la relazione della Sotto Commissione finanziaria ed è poscia passata a determinare i punti fondamentali che si riferiscono alla costituzione amministrativa dell'ente autonomo proposto.

Rispetto a questa questione la Sotto Commissione aveva ricevuto dal Governo l'incarico di concretare gli studi e le proposte che dovranno poi, come già per quelli della Sotto Commissione finanziaria, essere sottoposti all'approvazione della Commissione plenaria.

Per conto nostro aggiungiamo che il problema si presenta molto complicato, sicchè non è facile prevedere quale sarà la risoluzione definitiva della Commissione.

I Sotto-segretari di Stato.

La *Stefani* comunica:

S. M. il Re ha proceduto alle seguenti nomine di Sotto-Segretari di Stato:

Interno, on. avv. Pietro Bertolini, deputato;
Affari esteri on. prof. Guido Fusinato, id.;
Finanze, on. avv. march. Cesare Ferrero di Cambiano id.;
Tesoro, on. bar. Vincenzo Saporito, id.;
Agricoltura, on. dott. Paolo Vagliasindi del Castello, id.;
Poste e Tel., on. Emanuele De Amicis, id.

Il Ministro ha nominato a Sotto-Segretario di Stato alla guerra il maggior generale Cesare Tarditi.

A Sotto-segretario di Stato della marina il viceammiraglio Carlo Alberto Quigini-Puliga;

A Sotto Segretario di Stato per l'istruzione pubblica l'on. prof. Settimio Costantini, deputato;

A Sotto-Segretario di Stato dei lavori pubblici l'on. dott. Felice Chiapusso, id.

Il Sotto-Segretario di Stato di nuova nomina hanno, ieri mattina, a palazzo Braschi, prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio.

Pel discastero della giustizia è stata presa, nee Consiglio dei ministri di ieri la deliberazione, chi sarà notificata quest'oggi.

Giudizi esteri.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 17, ore 18,35. — Il *Temps* pubblica una lettera da Roma in cui si loda molto la nuova composizione del ministero e si provede che l'opposizione sarà poco considerevole.

Lo scandalo di Cuneo

Il *Corriere della Sera* pubblica quanto segue:

Ci telegrafano da Roma, 17 maggio, sera:

(K.) Gl'incidenti svolti alle Assise di Cuneo narrati dal *Corriere* nei numeri scorsi, sono causa grande commozione negli ambienti giudiziarii. Tutto ciò, come i Con quali forze? Con quali garanzie? Chi ha provocata la sentenza a Roma? Il Procuratore generale di Torino? Il Procuratore del Re di Cuneo? La parte civile? O tutti tre assieme?

Il guadiuoco di queste ipotesi è certo che la Cassazione di Roma si è pronunziata mentre a Cuneo se deva la Corte di Assise. E si presenta allora lo spettacolo di due Corti che decidono contemporaneamente.

Perchè bisogna notare che già due volte il Pubblico Ministero e la Parte Civile avevano, dopo venti e più giorni di discussione, chiesto il rinvio della causa per mancanza di testimoni. La Corte aveva emanato due successive ordinanze con cui aveva respinto quelle domande; e che nella seconda di quelle ordinanze la Corte aveva constatato; e il Presidente col la legge di pubblica sicurezza, che a torto si pretende di non essersi in ambiente e di parzialità di giurati.

Così si spogliò della sua giurisdizione una Corte nell'atto, in cui ne esercitava il giustizia, e senza che la difesa avesse mezzo di provvedere ai propri interessi legittimi. Che si spogli per motivi di *legittima* suspicione un Pretore, un Tribunale, una Corte della sua competenza territoriale, sta bene. Ma, primo che il giudizio cominci. Quando questo è iniziato, il giudice sedente è il solo arbitro della causa, salvi i ricorsi alle autorità superiori dopo la sentenza, se questa sia ravvisata ingiusta.

Non si può rinviare le ragioni riposte di codesto provvedimento, se vi sono, come vuolsi che ci siano; ma ci pare importante e necessario il rilievo della offesa fatta al diritto della giudicabile e alle norme sancite dalla legge a garanzia d'una buona amministrazione della giustizia.

Fin qui il *Corriere*. Ed ora due brevi parole per conto nostro.

Se la remissione da una Corte d'Assise all'altra di una causa si possa decretare prima ed anche *durante* il dibattimento, è questione nulla quale nei stessi momo competenti, quindi lasciamo al *Corriere* la responsabilità di due giudizio.

Dal complesso del Capo II, Libro III del Cod. di P. P. parrebbe che dovesse avvenire prima, sia sullo stadio in cui possa decretarsi il Codice tace, e normalmente avviene prima.

L'art. 777 è infatti così concepito:

La rimessione di una causa da una Corte ad un'altra per motivi di P. S. o di legittima suspicione non potrà aver luogo che per decisione della Corte di Cassazione sopra istanza del P. M. o delle altri parti.

Ma lasciando il *prima* e il *durante*, certo è questo che la rimessione dell'atto ad un ufficio di una causa, quando il dibattimento è quasi cessarito, quando si tratta di un processo danno di 300 lire, quando si sono uditi 180 testimoni. Il non sentire il parere della Corte giudicante è tale enormità, che non trova davvero riscontro negli annali della giustizia italiana.

Le Sezioni di Pretura

E una questione cotesta della *istituzione di* " Sezioni di Pretura „, che si trascina da parecchi anni dentro e fuori del Parlamento, senza essere prima d'ora arrivata ad una risoluzione concreta, e che si collega direttamente alla legge del 1888, per la quale il numero delle preture fu diminuito da 1819 a 1648.

Lallegge del 1890 aveva fissato a 606 il numero delle preture, che avrebbero potuto essere soppresse, salvo a dividere in due sezioni i mandamenti, la configurazione topografica dei quali rendesse malagevoli le comunicazioni dalla frazioni con la popolazione con obbligo al pretore di trasferirsi periodicamente ed in giorni stabiliti a tenere udienza in altro comune, che non fosse il capoluogo.

Una prima Commissione, incaricata di fare le proposte per l'esecuzione della legge, fu d'avviso che delle 1819 preture allora esistenti potessero essere soppresse 650, sia dovessero istituirne altre 22 nuove, oltre la sostituzione di altrettante " Sezioni di Pretura „ per 63 preture di quelle da sopprimersi.

Ma di questo avviso non fu la maggioranza del Consigli provinciali interpellati a termini di legge; onde se ne fece nulla e si limitò la soppressione a 271 preture, mantenute in molto parte agli auspicati benefici, della legge del 1890; non il miglioramento degli stipendi dei magistrati nella misura sperata per insufficienza dei mezzi messi a disposizione del potere esecutivo; nè il miglioramento delle circoscrizioni mandamentali per insufficienza delle facoltà accordate al Governo.

Rimasero quindi le sperequazioni di territorio e di lavoro, alle quali avrebbe dovuto provvedere la riforma.

Un diligente studio di recente compiuto dalla *Commissione per la statistica giudiziaria*, riferibile al triennio 1894-96, in confronto col periodo triennale 1889-90-91, dimostra, nel lavoro, rappresentato dalle sentenze in materia civile rese dai pretori, una diminuzione del 22 per cento, onde la media annuale delle sentenze, che per ognuna delle 1806 Preture esistenti nel 1891 giunsi a 63 per ciascuna delle 1648 Preture ora esistenti, fu ridotta, nonostante la diminuzione di circa un settimo del Mandamenti, a 101 sentenze annuali per ciascuna delle 1648 Preture ora esistenti. Se poi si considera poi il numero dei procedimenti introdotti si trova una diminuzione corrispondente quasi al 33 per cento sui totale dei procedimenti introdotti.

Invece è segnatato, come era da prevedere, un aumento di lavoro per i prestori nell'esercizio della giurisdizione penale, principalmente in conseguenza del più ristretto numero dei Mandamenti e delle disposizioni del nuovo Codice penale, combinate con quelle dell'articolo 11 del Codice di procedura penale. Nelle sentenze penali si ebbe un aumento in ragione del 2.62 per cento, aumento che ha corrispondenza con quello segnalato anche nelle istruttorie penali relative a reati di competenza pretoriale, tanto più se si tiene conto che il lavoro dapprima ripartito fra 1806 Preture fu sostenuto da 1585, di guisa che la media annuale delle istruttorie, che nel triennio 1889-91 era di 109, ascese nel triennio 1894-96 a 239 per ogni ufficio mandamentale.

Ma ciò non attenua punto ed anzi accentua la lamentata sperequazione del lavoro fra le Preture; imperocchè da un massimo di oltre **1500** sentenze *civili* date dal VI Mandamento di Roma in ognuno degli anni 1894, 1895, 1896, si discende ad un massimo di 1 *cinque*, di *quattro*, di *tre*, di due e perfino di *una sola* sentenza civile all'anno, data da 9 Preture nel 1894, da 8 Preture nel 1895 e da 13 Preture nel 1896.

Nè diversamente avviene nella materia penale, ove, per non volendo tener conto delle cifre grandi e iperboliche delle Preture Urbane di Roma e di Napoli, e prescindendo dal lavoro delle Preture Urbane istituite nelle città aventi non meno di 40,000 abitanti e divise in più Mandamenti, dal quale emerge un dato di 2,555 sentenze penali in ogni anno, è da rilevare che, di fronte a Preture ove furono proferite annualmente più di 1,000 sentenze penali, e che furono 18 nell'anno 1894, 17 nel 1895 e 16 nel 1896, stanno 95 Preture nel 1894, 51 nel 1895 e 59 nel 1896, che annualmente ne pronunciarono meno di 20.

Queste così gravi disuguaglianze, queste differenze così notevoli di fatiche e di responsabilità, additano lo opportunità di studi diretti ad ottenere una più equa e più razionale distribuzione degli affari.

D'altra parte non sono mai cessate le manifestazioni e le istanze di parecchi Comuni che, privati della sede di mandamento, hanno insistito per vedere riavere un magistrato locale, onde sodisfare alla legittima esigenza delle popolazioni di avere più vicina e più facilmente accessibile la tutela giudiziaria, che, insieme ai minori dispendi ed alla maggior speditezza del procedimento, agevoli e renda di più frequente uno l'esperimento dei propri diritti coll'autorità della legge e del giudice.

La questione fu ripetutamente portata alla Camera sotto forma d'interrogazione o di interpellanza; ed il risultato l'impegno assunto e ripetutamente dal successivi guardasigilli di ristudiare la questione e di risolverla con un disegno di legge; impegno che era tuttavia inesistente, quando l'on. Finocchiaro fu assunto al governo nel 1898.

Il progetto che sta dinanzi alla Camera, presentato nella sostanza dal 1° guardasigilli corrente, è il risultato di nuovi studi, ed in lo difetto, a nostro avviso, di troppo allargare il concetto della istituzione delle sezioni di pretura, quale era stato inteso dal legislatore.

La questione della pretura diventa, secondo il progetto Finocchiaro, una pretura a scartamento ridotto, con a capo un vice pretore stipendiato, assistito da un cancelliere e da un uscieve; cosa, in altre parole, annulla la legge del 1890, facendo rientrare dalla finestra le preture allora soppresse e raggiri in maggior numero di esse, mantenendo il principio del progetto, che si limita a risiedere da una parte l'avviso (pura mente consultivo) del capo della Corte d'appello per la sezione da istituirsi o a determinare, dall'altra parte, la spesa complessiva per il personale delle pretore e delle sezioni non possa eccedere la cifre attualmente inscritta nel bilancio per questo istituto.

Che qualche cosa si debba fare per avvicinare la giustizia ai cittadini siamo d'accordo; ma questo qualche cosa non deve aprire la strada a rivitabilire le preture soppresse ed a ricostruire lo *stato quo ante* della legge del 1890.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 17, ore 22 — (*Ermes*). Stasera al Consiglio comunale si presentarie all'estrazione dei nomi di 29 consiglieri che dovranno essere sostituiti. In proporzione il sorteggio è stato favorevole ai clericali: si prevede perciò che la lotta riuscirà ancor più interessante.

Fra i sorteggiati sono gli on. Villa, Compans, Rossi Teofilo, Gianolio e Daneo, e i sen. Badini e Di Sambuy.

**Il Consiglio approvò la spesa di 75 mila lire proposta dalla Giunta per la festa dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Lecce, 18, ore 14,50 — In un fondo in territorio di Montemesola il contadino Michele di Geronimo, messo da ragioni intime, uccise la moglie Irene Chiaccari, sfracellandole la testa con una zappa.

Vicenza, 18, ore 11,50 — A Lesgare i fr.lli Fiorindo e Pietro Onesto, il primo di 27, l'altro di 30 anni, reclutati al dazio dimostrarono contro il quale nutrivano gravi rancori per interessi — perchè erano rincasati tardissimo e avvinazzati, lo assalirono e gli diedero tanti pugni e calci da ridurlo in fin di vita.

Compiuto il misfatto si ecclissarono.

Treviso, 18, ore 14,35 — Il finchista Olivotti del treno 589, mentre nel lungarino di testa della macchina dava olio al meccanismo, all'estrata di una curva fra Sacile e Pianzano fu balzato a terra dall'urto.

Il treno fu subito fermato e l'Olivetti fu raccolto privo di sensi per due grani ferite al capo e deposto in uno scompartimento di seconda classe, ove il dott. Tessari di Treviso che viaggiava sul treno gli prodigò le prime cure.

Il ferito fu ricoverato nell'ospedale di Conegliano. Si dispera di salvarlo.

Massa, 17 (e. p.) — Il Consiglio prov. ha deliberato di destinare la somma di L. 44,690 (che avrebbe dovuto servire per la costruzione della ferrovia Lucca-Aulla) alla costruzione della strada di Gragnola per la Foce di Vana e del ponte alla Betola sul Magra. Ha deliberato altresì di far pratiche presso il Governo per ottenere la restituzione delle quote già versatagli per la costruzione della suddetta ferrovia in la Spezia.

Livorno, 17 (E. C.) — Il maresciallo di marina Alfredo Millelia, addetto alla torpediniera n. 22, percorrendo la bicicletta il Viale Nuovo degli Scali d'Azeglio, fu investito dall'omnibus dell'Hotel Angio-Americano, e travolto sotto le ruote.

Fu raccolto in istato compassionevole. Ha tre costole e la gravissime contusioni al petto.

Catanzaro, 17 — Sul Corso Vittorio Emanuele vennero a lite per gelosia di mestiere i cocchieri da nolo Francesco Marino e Antonio Lauro, quegli dato mano al coltello, ferì gravemente il Lauro alla regione carotidea. Venne arrestato.

— Nel villaggio Marina è sorto da qualche tempo un malcontento per il concorso per la gestione del Forneo, che ebbe esito sfavorevole per tutti i concorrenti, compreso l'attuale fanzionante don Antonio Valentino. Si spera che il vescovo De Riso sapra adoperare buoni provvedimenti a petto.

—I lavori di demolizione del Convitto Galluppi e quelli del lastricamento del Corso sono incominciati e procedono alacremente.

— Le elezioni amministrative sono state fissate per il 9 luglio. Finora nessuna manifestazione in proposito.

La Mostra Zootecnica Nazionale di Genova.

Genova, 17. — A cura del Comitato degli esercenti e in occasione dell'ottavo centenario della translazione delle ceneri del Battista, si terrà nei giorni 16, 17 e 18 giugno una Mostra Zootecnica nazionale.

Esse sarà divisa in tre categorie.

La prima comprenderà gli animali per la riproduzione e il miglioramento delle razze; la seconda quelli da ingrasso per macello e la terza gruppi per i quali sono stati stabiliti dei premi speciali.

I premi per la prima e seconda categoria consistono in medaglie di argento, dorato d'argento e di bronzo, in diplomi d'onore e in danaro.

Per la terza si avrà una medaglia d'oro assegnata dal Minist. di Agric. il quale ha concorso con 500 lire ai premi in danaro.

Corte del Conto

Seduta del 17 maggio 1899.

Presidente; Comm. Cotti - Consiglieri: Gelli, Farburaviera, Pucci, Le Pera - Segretario commendator Beretta.

Pensioni.

Giannattasio-ispect. for. L.	3226	Ved. Cinelli	L. 320
Torelli on.	1407	Ved. Della Longa	960
Ved. Caivano	640	Nevi brig. fin.	340
Bindini mar. fin.	620	Mosso op. pens.	380
Lenzi p. cill.	275	Ved. Agostini	160
Ved. Alberti	212	Ved. Signorile	360
Ved. Prato	618	Ved. Saladdri	960
Ved. Terreno	360	Sabatini fin.	512
Romoni ten.	1664	Ved. Vairano	427
Lemmo p. cill.	573	Ved. Di Maio	434
Ved. Gandini	762	Roberti cons. delog.	4699
Aragno capo-stat.	1871	Balestracci ass. loc.	1198
Bartoli op. mar.	574	Ved. Antonacci	433
Ved. Ferraris	1056	Lauricella capit.	2149
Gialletti capit.	2109	Oriano capit.	2274
Spinola colonn.	5600	Pennone colonn.	2556
Micardi misur.	1936	Orlandini ten. fin.	2026
Porretti uff scrit.	1344	Casagrandi cons. prel.	3741
Paiani sup. mar.	480	Sampieri ten. colonn.	3269
Buccianini capit.	2410	Donaglio tenente	1529
Barbesio colonn.	4951	Dini ten. fin. colon.	2534
Bal capit.	1699	Frenchi capit.	1761
Ved Cei	293	Ved. Storchi	1026
Ved. Barbi	994	Tyrrel capit.	1796
Guerra ten. P. S.	5700	Confalonieri prof.	1612
Ved. Sartori	589	Fossati on. guerr.	352
Ord. Giannone	176	Ved. Angeli	1455
Ord. Ornaghia	540	Ved. Cattaneo	803
Ved. Persolini	694	Ved. Garavinesi	400
Pucci op. guerra	570	Pucci fin. ric.	1998
Cirelli capit.	2508	Cuomo op. guerra	680
Galati giud.	1952	Molera vice-cane.	1014
Ved. Jacopini	586	Ord. Bianchi	1001
Russo ten.	1610	Bonanno ten. col.	3427
Lenza cap. R. E.	2916	Cantino magg.	2740
Indelli cap.	2810	Alessi capit.	2556
Pagella brig. fin.	510	Casta cane.	2112
De Biagi op. mar.	405	Ved. Prati	345
Pasqui cap. magg.	640	Valdi sold.	300
Ved. Abatiasso	232	Ord. Goretti	177
Carini ved. sold. Ad.	202	Gargi ved. sold. Ad.	202
Ved. Petrangs	1214	Bazzani mad. bl.	202

Indennità

Palazzoli prof.	1815	Ved. Menotti	3400
Ord. Paternostro	5973		

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina o fascetta del giornale stesso.

Conferenze di Botanica

Materia ed energia nelle piante.

Anche a quest'ultima Conferenza del prof. R. Pirotta assisteva S. M. la Regina. Il tema era precisamente della *Circolazione della materia e dell'energia attraverso il corpo delle piante.*

Dopo aver ricordato che i materiali introdotti nel corpo della pianta debbono trasformarsi ed elaborarsi prima di trovare il loro impiego, e che l'elaborazione e l'impiego richiedono lavoro, l'egregio conferenziere dimostrò che il lavoro essendo un effetto, occorreva determinare la capacità di produrlo, data dall'energia, la quale, non potendo essere creata dalla pianta, deve venire dal di fuori.

Qual'è dunque questa sorgente dell'energia per le piante? Considerando che il processo di formazione della sostanza organica ha luogo nelle parti verdi sotto l'influenza della luce solare, che essa stessa è

Scienze e Lettere

Congresso degli Orientalisti a Roma.

A dimostrazione sempre più luminosa dell'importanza che gli Stati esteri danno alle questioni di Oriente e agli studi orientali, e del conto che fanno del Congresso Internazionale che si terrà nel prossimo ottobre a Roma, rechiamo a notizia che, seguendo l'esempio di altri Stati che hanno già annunciato l'invio non pure di speciali delegati, ma di vere ambascerie scientifiche a Roma, per quello che sarà un vero grabilico della scienza, il Governo austro-ungarico ha partecipato al Governo nostro con per delegazione del Ministero della Pubblica Istruzione, con nuovo esempio delega ben dodici rappresentanti al nostro Congresso, scelti fra i più illustri orientalisti dell'impero, e saranno: i professori *Leo Reinisch, Kerabacek e David H. Müller* dell'Università di Vienna, *Kerste* dell'Università di Gratz, *Ludwig* e *Deorsak* dell'Università di Praga, *Gabriele Rabini* dell'Università di Kolozsvar, *Wambery* e *Goldziher* dell'Università di Budapest, conte *Geza Kuun* dell'Accademia Reale d'Ungheria.

— Il Governo di Baviera designò come suoi rappresentanti gli illustri professori dell'Università di Monaco, Krumbacher, Kuhn e Hirth.

Non mai Roma avrà veduto una così splendida accolta di dotti stranieri. Certo il nostro Governo non può rimanere indifferente a tanta dimostrazione fatta dai Governi stranieri a Roma, a tanta fiducia che si dimostra nell'autorità di un Congresso che si riunisce a Roma, già signora di tanta parte di Oriente, per studiare in modo alto e serene le cose d'Oriente.

E non può dirsi una vera fortuna per il nostro paese che in occasione di un Congresso Internazionale di tanta importanza e così solenne soggiorno alla Consulta e alla Minerva ministri come il Visconti Venosta ed il Baccelli?

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici in merito al progetto Spadaro e Messina per la costruzione di una ferrovia a scartamento ordinario del secondo tipo complementare da Arsaro Valguarnera a Piazza Armerina, in provincia di Caltanissetta, ha espresso il parere che esso possa ammettersi quale progetto di massima, a condizione che nella compilazione dello studio definitivo si tenga conto dei suggerimenti del consiglio medesimo. La linea è lunga m. 41,256 ed il costo comp. è preven. in L. 4,850,800,00.

Sciopero di portalettere a Parigi.

(S) **Parigi**, 18. — I portalettere si rifiutarono, stamane, di fare servizio, perchè il Senato ha respinto il credito, già approvato dalla Camera, destinato a migliorare le loro condizioni.

In seguito a tale rifiuto stamane non è stata fatta a Parigi la distribuzione del Corriere.

I portalettere che hanno cessato il servizio sono 3894.

Il Sottosegretario allo Poste, Mongeot, dopo di avere, invano, arringato gli scio enanti, si recò a conferire col Presidente del Consiglio, Dupuy. Ordine perfetto.

(Se mai fosse mancata una prova della necessità dei provvedimenti, proposti dal nostro Governo per gli addetti ai pubblici servizi, questo di Parigi sarebbe più che sufficiente).

(S) **Parigi**, 18. — Allorchè il Sottosegretario di Stato alle Poste si presentò al Telegrafi, Mongeot, arringò i suoi impiegati gridando: *Vogliano ritornare ai lavori? Vogliano soltanto che il Senato approvi l'emendamento Groussier!*

L'emendamento Grousier, approvato alla Camera dei deputati e respinto dal Senato chiedeva l'aumento del salario dei portalettere.

Mongeot, in seguito allo sciopero dei portalettere, ha preso le occorrenti disposizioni per assicurare la distribuzione delle lettere.

La distribuzione sarà fatta dai soldati probabilmente nel pomeriggio.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Gli arcolesi* di Arturo Tiberini, nonostante la buona, assai, ottima accoglienza, non hanno avuto che una rappresentazione al Manzoni di sabato; e, a capire.

La compagnia, di cui fa parte Irma Gramatica, ha aspettato a metterli in scena l'ultima sera di permanenza, con ma non sui abbastanza lo'ato sole, ha fatto del suo meglio per far male. Congratulazioni...

Intanto il tema è questo. *Gli arcolesi* sono tre o quattro, fra giornalisti e politicanti, che vivono sulla crisi di Roma, e trascinano tra loro un debole, sognatore d'oro e d'onori. Questi ha una moglie, che si consola dell'abbandono di lui tutto dedito agli affari, facendo platonicamente con un poeta decadente, e che parte per tornare a casa sua, proprio nel giorno che il marito e i suoi degni amici vengono arrestati. Ma, ogni, da protagonista che è rimasta a casa, si dispera in pistola eroica il carcere.

Non ci pare gran cosa; ma al pubblico è piaciuto questo dramma, ed il pubblico ha sempre ragione.

Lirica. — Carneville è un piccolo paese, celebre più che per altro, per le famose *Campane*, che fanno le delizie di tutti i frequentatori di esso. Ma Carneville ai mattoni Pinaquette non era stata mai rappresentata a Carneville, per la buona ragione che il paese manca di teatro.

Ed ecco perchè in sì fatti rappresentata all'aria aperta, dinanzi a una popolazione entusiastica, da una mediocre compagnia di passaggio, che è stata festeggiata come mai forse le era avvenuto.

Arte. — Per quanto non la prestendano troppo, in fatto di estetica, tuttavia gli americani non si fanno pregare, quando si tratta di togliere dagli occhi del pubblico certi oggetti che vi appaiono col nome di statue e di monumenti.

Per esempio, alcuni anni sono, la repubblica del Venezuela regalò alla città di New York, una statua equestre di Simone Bolivar, che faceva bruita mostra di sè al parco centrale.

energia, si può, *a priori*, ammettere che da essa la pianta si procura l'energia necessaria ai suoi processi vitali. E ciò è in effetto provato da dimostrazioni sperimentalmente. Esposta brevemente e sommariamente la costituzione della luce o radiazione solare e lo sue proprietà, il prof. Pirotta ha dimostrato che essa agisce nel processo di formazione della sostanza organica in due modi principali: 1°, determinando la fermentazione della clorofilla, cioè l'avverdimento delle piante, per opera dei raggi scuri, verdi e specialmente gialli, ai quali corrisponde il massimo di intensità luminosa; 2°, formando l'energia necessaria per il processo di formazione della sostanza organica, in quanto scindono i principi di energia, cessando una dissociazione prima e una sintesi poi.

Ora lo sviluppo dell'ossigene e la sintesi della sostanza organica hanno luogo nelle parti verdi sotto l'azione della luce.

Il prof. Pirotta ha dimostrato poi che nelle parti verdi delle piante si costituiscono sempre due sostanze colorenti, mescolate insieme, una verde (clorofilla propriamente detta) e l'altra gialla (xantofilla) e che la loro presenza costante non deve essere casuale. Infatti una soluzione di clorofilla mostra subito spettro di assorbire specialmente una larga striscia di raggi rossi; una soluzione di xantofilla mo-

Ma ecco che la commissione edilizia ha deliberato di mostrarsi in una cosa, ed ha aperto un concorso per ottenere il Belvedere in modo conveniente. Il premio è stato vinto dal bozzetto presentato da un scultore italiano, Giovanni Turini, che dimora in Garretzen, e che già ha avuto l'incarico della nuova statua.

QUESTIONI D'ARTE

La banda musicale in Italia.

Torno — come avevo promesso — sull'spinoso argomento, che ha già suscitato tante polemiche, per esporre alcune osservazioni utili e ed imparziali.

I concerti cittadini di Roma, Milano, Torino, Palermo, Venezia, Bologna e di altre poche città d'Italia rispondono benissimo alle moderne esigenze dell'arte „.

Così scrive il Mineo, animato certamente da uno spirito di indipendenza. Peccato infatti esercare che le altre poche città che l'autore pensa si possano includere nella lista, esso in verità così poche, che a noi sembrano fin troppo quelle da lui citate, come rispondenti alle moderne esigenze dell'arte.

Infatti condizione indispensabile della buona organizzazione di una banda moderna, di qualsiasi genere essa si componga, è la direzione perfettamente equilibrata delle famiglie dei *Clarinetti*, dei *Sassofoni*, degli *ottoni* chiari e oscuri. E se, per esser più completa, abbia *Flauti, Oboi* e qualche *Sarrusofono* sarà tanto meglio.

Ora — francamente — vediamo noi apparire questa divisione *indispensabile* in tutte le partiture?...

Ha lasciato questo argomento e passiamo ad altro d'ordine più generale.

" A quale scuola — prosegue il Mineo — debbono i rispettivi maestri-direttori l'aver saputo organizzare con esattezza i concerti principi le proprie Bande se non al loro *buon senso*. al loro discernimento artistico, al loro studio individuale, all'esempio della perfetta organizzazione delle bande estere?

" Ciò dimostra sempre più la necessità di una *scuola* per i capimusica: poichè gli esempi citati non costituiscono che delle rare eccezioni; nè tutti possono avere l'agevole e proficua istruzione di cui dispongono i suddetti maestri „.

E qui fermiamoci un poco per stringere la mano al Mineo e applaudire di tutto cuore alle parole sue.

La *scuola* ci vuole, per ciò che riguarda questa recentissima evoluzione dell'arte musicale, la scuola è un puro mito, è un'araba fenice. Nol abbiamo sempre pensato e sempre abbiamo creduto che la musica possa farsi senza studio e senza precetti... Abbiamo tanto bello il sole, l'aria diafana, il cielo azzurro... lasciamoci ispirare da loro e scriviamo... opposizi!

Altrove parlino non si fa così, Dove il cielo, l'aria e il sole non sembrano sufficienti alla tecnica d'un'arte fine e difficile, gli studi sono organizzati e seriamente istituiti e diretti.

Lasciano andare la Germania, la Francia, il Belgio, che possono insegnare a noi la questa materia: ma prendiamo piuttosto ad esempio il paese più vicino, quello, a cui noi sogliamo ricorrere come modello di rigida e savia amministrazione — l'Inghilterra.

Fino dal 1857 esiste la *Royal Military School of Music*, dedicata a provvedere alpli capi-musica alfarmata e ad arrivare alla cacenzione gli istrumentisti. Si è seguito così un sistema che ha dirisolto il pensiero alle bande militari perche esse non — come già fu detto — il nucleo forte e grande, da cui deve irradiare ogni beneficio per il pubblico e quello che il governo governative governo esercitare un severo controllo.

Dunque la *Royal Military School* dal '57 è sempre composta di oltre 150 allievi, dei quali 50 sono arruoli alla carriera di direttori, gli altri a quella di esecutori.

La loro educazione musicale comprende il corso completo di armonia, contrappunto, semplice da chiesa, istrumentazione e storia della musica.

Alla chiusura del corso, previo un esame dato dai più eminenti musicisti, gli alunni ricevono un certificato di capacità e i migliori sono premiati cogli onorifici. (*Qualche premio!*)

Questi saranno insegnatori, e con loro il direttore del Reggimento chi ne accolse l'imputato.

Gli arvvocati di costui si sforzano di stabilire le basi della difesa, ma il Tribunale fa dichiarare che il Garnzoi non fu mai nel pieno possesso delle facoltà mentali.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Per gli uffici di **Amministrazione** N. 1324
Per gli uffici di **Redazione** N. 1937.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI, 19 Maggio 1899 — S. Pudenziana
Leva il Sole alle ore 4.46 m. — Tramonta alle 7.50 p.
Leva la Luna alle ore 1.33 s. — Tramonta alle 1.16 m.

BOLLETTINO METEORICO.

18 Maggio, ore 13.

Europa pressione bassa assai, livellata 749; ancora elevata Germania 770, Italia 24 ore barometro qualche poco aumentato Nord diminuito centro Sud, qualche pioggia e temporali sul continente.

Stamane cielo sereno Sud, coperto altrove.

Barometro 767 Belluno, Domodossola, 765 Bavenna, Firenze, Genova; 763 Foggia, Taranto, Catania, Siracusa, 765 Palermo, 760 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente, cielo vario Sud, sereno altrove.

Anagramma

Se da destra mi leggi il ciel rintra
Quando azzurro ripiende e la sin te
Tutto ride di gioia e palpito di Dio!
Se mi leggi da manca in terra giva
La sgrande lamen, dove l'esse farina
Fida, mi troverai del magico seno.

Spiegazione del Pazzogramma precedente:
EMPI-REO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 17 MAGGIO

Proietti Silverio, campagnolo, con Di Bartolomeo Giuditta
Pizzichini Pasquale, domestico, con Raffael Filomena
Berardino Giuseppe, impiegato, con Orsi Alberina

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tartora - Giudici: Bacelli e Alessandroni — P. M.: Bevilacqua — Canc. Pestarini.

Pagnottelle con... provatura.

Enrico Fiorelli, romano, cameriere, con altri tre giovanotti entrò nell'osteria di via Sicilia n. 19 di Pietro Argenti ed ordinò quattro pagnottelle imbottite.

Quando queste furono pronte, Fiorelli se le infilzò e in fila la porta seguito dai suoi compagni.

Il cameriere però ebbe gli occhi e le gambe lunghe, perchè riuscì ad acciuffare ed arrestare il suo giovane collega, che ieri pagò le pagnottelle con 9 giorni di reclusione e 33 lire di multa.

Gli amici riuscirono a mantenere il più stretto lugonito.

VIII Sezione penale.

Pres. Jannelli - Giudici: Giovane e Mugnozza - P. Teixeira - Canc. Tuccimei.

Per una bicicletta

Uno sconosciuto, il 18 marzo '98, noleggiò a Villa Borghese una bicicletta, la montò e traversò il verde viale nel senso far più ritorno.

Il negoziante truffato, Alfredo Cerbaro, sporse denuncia.

Dopo qualche giorno la P. S. arrestò il giovane Luigi Chiricozzi da Vignanello, commesso di lotto, il quale fu riconosciuto dal Cerbaro per l'ugle velocipedista.

Chiricozzi fu ritenuto responsabile di appropriazione indebita — perchè non di truffa — e fu condannato a 70 giorni di reci. e 93 lire di multa.

Il mistero di certi processi.

Queste poche righe sono dedicate all'egr. nostro Proc. del Re, cav. Giordani e all'ottimo P. Presidente del nostro Tribunale, cav. Ostermann.

Varii anni fa un processo, dopo aver accolato 10 anni di reclusione, per una condanna riportata in Calabria quale impiegato finanziario, venne a Roma e sotto il nome e qualifica, falsi, di ragioniere Carboni riuscì ad essere nominato cassiere giudiziario in varie aziende, specialmente grazie alla notoria protezione del cav. Pescatore, nuovo Proc. del Re di Messina. Il quale le avrebbe raccomandato quasi come un amico di infanzia.

Nel carare questi fallimenti il Mazzei-Carboni ne avrebbe fatte talune da provocare una denunzia, che ebbe il suo corso, non un corso... così ristretto, che nessuno dei commercianti, i quali potrebbero illuminare la Giustizia, fu indicato nell'ordinanza di rinvio al Tribunale, diguisacchè con tutta probabilità il Mazzei-Carboni sta libero.

Siccome non è da credere che nelle aule della Regia Procura seggiano talune le protezioni pel Carboni, così rendiamo, nell'interesse della giustizia, istanza all'egr. Proc. del Re e al Presidente i seguenti testimoni, i quali ecsendo stati *curati* o conoscendo le cure del Mazzei-Carboni, senza essere anzi amici d'infanzia, possono illuminare la giustizia.

E siccome il processo è fissato pel 23 e non c'è tempo da perdere, così, accanto ai testi, mettiamo anche l'inserzione perchè sia facilitato il compito del magistrato inquirente.

Sig. Santarelli, perito e negoziante al Corso V. E. 189.
" Davico Giovanni e figlio, pasticcieri, via Panetteria 18,
" Lorenzo, tipografo, via Fabio Massimo 60.
" Torti cav. Pietro, via Ripetta 6, addetto al gabinetto del Ministero della P. Istruzione.
" Capaccini Apollonio, tipog., via Sdrl'Ignazio 23.

S'inviano che daremo un resoconto esatto del dibattimento.

Corte di Assise di Milano.
L'assassinio dell'ingegnere Tosi.

(*Nostra speciale tel. Top. Rom.*)

Milano, 18, ore 17,5. — Prosegue l'esame testimoniale che, non apportando nuovi elementi, raggira gli atti in una vigilanza giuridico e drammatica.

Spiccano sulla paternità dell'imputato Garuzzi è stata sfatata, poichè vennero scoperti i suoi genitori.

Questi saranno interrogati, e con loro il direttore del Brefotrofio che accolse l'imputato.

Gli avvocati di costui si sforzano di stabilire le basi della difesa, ma il Tribunale fa dichiarare che il Garuzzi non fu mai nel pieno possesso delle facoltà mentali.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 maggio
Nati 33 compresi 3 nati morti.
Morti 15 dei quali 8 sotto i 7 anni.

SONTI

Meloni Marianna di Francesco, Aosta, 27, coniug.
Mazzilli Rita fu Domenico, Roma, 81, coniug.
Bondoli Flavio fu Alessandro, Campobasso, 74, coniug.
Napoleoni Teriunzio fu Francesco, Roma, 71, vedova
Sciampagna Giuseppe di Gaetano, Roma, 54, coniug.
Mazzoli Giovanni fu Pancrazio, Filettino, 65, vedovo
Battisini Giovanni Battista fu Pietro, Verona, 56, celibe
Strapetti Luigi fu Michele, Appoleza, 85, vedovo
Melanodjoghi Emanuele fu Costantino, Costantinopoli, 31, con.
Urbano Angelo da Salerno, Licorno, 75, vedovo
Quelli Amelia fu Gaetano, M. S. Giovanni Campano, 56, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Anagni — 21 maggio - Appalto acque del fiume Tarlano al mc licitazione ore 10-12. Prez. estim. L. 5.00.
Municipio di Anagni — 31 maggio - Costruzione del tronco S. C. di R. Francesco - Prez. L. 11,465.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: Massimo 29,5 — Minimo 14,3.

Per le elezioni amministrative. — Cominciu a delinearsi il movimento per le prossime elezioni amministrative.

Repubblicani e socialisti, i quali, come è noto, costituirono l' *Unione dei partiti popolari*, hanno già fissato — secondo l'*Italia* — i criteri generali del loro programma.

E' un complesso... di belle parole, tra le quali beato chi ci si raccapezza, almeno per ora.

Il programma reca:

" In linea politica, e come acopo a diversa futura legislazione del paese, l'*Unione dei partiti popolari* affermerà necessaria: l' autonomia del Comune; la municipalizzazione dei servizi pubblici; la cessazione dei privilegi, di ogni monopolio.

E sta bene. Soltanto gli autori del programma si sono dimenticati di determinare dove e come il Comune troverà i 30 o 40 milioni, a dir poco, necessari pel riscatto dei vari monopoli e delle altre concessioni, salvo che non si creda di poterne fare a meno, cosa certamente assai comoda.

" In linea, poi, d'amministrazione, quale è consentita dalle leggi attuali, l'*Unione dei partiti popolari*, si propone di svolgere nel suo programma i seguenti capisaldi che maggiormente interessano, oggi, l'azienda comunale:

— Riforma radicale del dazziario.

— Rimaneggiamento delle tasse, nel senso d'applicarvi la proporzionalità e la progressività. „

La tariffa daziaria? Oh che non è forse ceduta al Governo l'intera facoltà del dazio consumo, il quale è bene avvertirlo — non raggiunge neppure il canone che lo Stato paga al Municipio? E per quanto riguarda le tasse, il concetto della proporzionalità e progressività non fu già forse ampiamente applicato in tutte le imposte più notevoli del Comune, quali la tassa di famiglia — da lire 10 a L. 900 — quelle sulle vetture, cavalli, mestre, vetture, cani?...

E via ancora:

— Quali davono essere i rapporti fra il Comune di Roma e il Governo, in vista della prossima scadenza relativa del privilegio di 160 milioni.

I rapporti? Ma sono regolati da contratti? Rimarrà pintiosto da vedere quale sia il miglior modo per potere provvedere agli impegni.

Il programma continua:

" Quali criteri da adottarsi pei lavori pubblici da eseguirsi in Roma: a) per quelli dipendenti dalle varienze col governo (*che quasi più non esistono*), b) per quelli dalle varienze non le banche (*istituzioni con recenti convenzioni*), c) per quelli in cui il Comune ha mano libera finora. (*Quali?*)

— Abolizioni delle spese che non rispondono a razionali necessità e convenienze. (*Quali?*)

— Edifici scolastici. (*Non c'è che sollecitare l'attuazione delle proposte in corso*). Asili e giardini infantili. (*Che si vuole!*)

— Refezione e carreoli scolastici gratuiti, per gli alunni che non possono provvedersi la proprio. (*Alla prima provvedono sufficientemente gli Educatori, ai secondi già provvede il Comune, buona parte d'esso*).

— Azione municipale sugli Educatori e Ricreatori sovvenzionati dal Comune. (*Si vuole impedire forse l'esistenza privata?*)

— Idem sugli istituti di beneficenza. (*E la legge che esonera il Comune dagli oneri di beneficenza?*)

— Azione municipale nel senso di assicurare il criterio della laicità negli istituti da lui dipendenti o sovvenzionati. (??)

— Sanole di arti e mestieri. (*Non esistono forse?*)

— Vigilanza municipale sulle abitazioni, ospizi, laboratori e fabbriche in genere. (*E sui generi alimentari no? — Altre che poi proprietari dunque?*)

— Sviluppo del servizio sanitario nel senso di intervento in *preventivo* per le sinesi bisognose. (*A quale servizio gratuito non si è provveduto finora?*

— Per l'inalamento dell'*Acqua Vergine*, provvedere per la costruzione di vasti vasiggio anche nuove per la popolazione nel senso di diminuire proporzionalmente le spese che ora i proprietari di case, caricano sull'inquilino. (!!)

— Azione municipale rispetto ai mercati cittadini. (*E la loro conservazione orto-agricola ?*)

— Provvedimenti intesi a *capitolar* nell'interesse del Comune, i concini consegnalli dalla vettezza urbana. (*Non furono forse tenuti insallonerati dal Von. Ostini?*)

— Appalti e cooperative (?)

— Tutela del Comune pel *minimum* dei salari, negli appalti e concessioni pubblici. (*Non esercitati dal Comune, che da imprese concessionarie o appaltatrici. (Ove non già sanzionata forse dai capitolati municipali ?*)

— Trattamento degli insegnanti e dei salariati delle scuole comunali (??)

— Servizi di città - Guardie e vigili (??)

— Nettezza urbana - Trattamento dei personale (??)

Come si vede le parole vere ne sono molte ma di criteri.. amministrativi assai pochi.

In ogni modo siccome il *partito* promette una serie di conferenze illustrative attendiamo che i *componenti* si preparino di ricevere chi che si nascondo *sotto il velame de li versi strani*.

Ricchezza mobile. — La commissione di appello per la ricchezza mobile presieduta dal presidente dal senatore Balestra, ieri tenne seduta.

Conferenze a Fanlpovna. — Mercoledì davanti a S. M. la Regina e ad un pubblico elettissimo, il prof. Pirotta aprirà la serie delle sue conferenze di botanica, trattando della " Circolazione della materia e della energia attraverso il corpo delle piante. „

Domani continueranno anche questa quinta ed ultima conferenza.

compiesce viene trasformata man mano in sostanza chimicamente meno complessa, e nelle stesso tempo il libera dell'energia, che dallo stato latente ritorna in quello attuale, disponibile.

Con questo processo di costruzione e di demolizione sta in stretto rapporto una circolazione continua attraverso il corpo della pianta e di materia e di energia. La materia entra nel corpo allo stato minerale, inorganico, di acqua, sali minerali del suolo, sotto forma dell'aria: circola nel corpo e parte dell'acqua sace di nuovo in forma di vapore, parte dell'ossigeno dell'acido carbonico esce in forma libere, parte di questi minerali divantano organici. Questi sono impiegati dalla pianta e trattenuti in essa per un tempo più o meno lungo; poi sono trasformati, per opera della respirazione, di nuovo in acido carbonico ed acqua, che escono dal corpo nella stessa forma nella quale vi sono entrati, e ritornano nell'ambiente dal quale sono venuti. Lo stesso avviene di tutti gli altri costituenti dei sali minerali. Ma anche energia circola nel corpo delle piante.

Strappata al sole, si racconde nella sostanza organica costituita nelle parti verdi, e sei continua circolare di questa sostanza organica, continuamente trasformandosi, ritorna nell'ambiente dal qual proviene.

Ma questo incessante processo di costruzione e demolizione incessante, di circolazione continua non è puramente chimico, fisico, meccanico. La materia minerale nel corpo diventa sostanza organica ma una parte di essa da organica diventa organata cioè vivo.

Soltanto la parte viva colorata dalla clorofilla può trasformare l'energia libera in energia di ri serva; soltanto la parte viva può trasformare que sta energia nascosta in energia attiva e quindi in lavoro. Il processo è quindi fisiologico, ovvero all'attività vitale della pianta.

Il prof. Pirotta ha terminato questa bella e lute ressante serie di conferenze ringraziando S. M. la Regina e quanti sono accorsi numerosi intervenuti a esse, contribuendo a dar loro un significato ben più elevato di quello che generalmente avrebbero per se stesse e cioè di omaggio ad una scienza che ha un grande avvenire a pur tuttavia non abbonda di cultori perchè la lotta accanita per la conquista del benessere materiale fa lasciare ora purtroppo da parte più alti ideali.

Quirinale — Ieri ricevette in udienza il ministro del Portogallo.

— Ieri è stato ricevuto il ministro Breno Ercolano.

— Oggi il Re e la Regina visiteranno la Mostra di Belle Arti.

Vaticano — Ieri il Santo Padre ricevette in udienza il signor Wagsevo Johannes Ferdinando Ignazio (N. M.) monsignore Chilì) mon. vescovo di Chilì.

Una buona notizia — Furono accolti dagli ultimi esami tutti i candidati alla patente di guida e dell'esame ieri. Questa è veramente una buona notizia, che ci fa piacere di annunziare ai nostri lettori, che siano stati licenziati con lode

Quirinale — Ieri, alle 14.56, S. M. il Re ricevette in udienza privata il signor Vasconcellos ministro del Portogallo.

— Ieri è stato ricevuto da S. M. il Re il capo fuochista Bruno Ercole, il quale presentò al Sovrano i bellissimi acquarelli, rappresentanti tutti i particolari della battaglia navale di Santiago fra gli spagnuoli e gli Stati Uniti.

S. M. gradì moltissimo il dono e si congratulò con l'egregio marinaio.

Oggi il Bruno sarà ricevuto da S. M. la Regina.

Agli acquarelli era anche inclusa una lettera dal senatore Morelli, che ne rilevava i pregi artistici.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il conte Preuschenhering, membro della Camera dei signori a Berlino in compagnia della Consorte.

— Ricevette pure parecchi signori esteri che gli presentarono offerte per l'obolo.

— Sono scesi all'Albergo della Minerva Monsignor Vescovo John F. Glennon di Kansas City (S. M.) monsig. vescovo Fr. Ventimiglia de la Seo (Chili) mon. ves. P. Labrosa de la Concepcion (Chili).

Una buona soluzione. — I malumori manifestati dagli ultimi avvenimenti che hanno agitato la popolazione non potevano non preoccupare gli animi delle classi dirigenti nelle quali era vivissimo il desiderio di porre fine alle lotte cittadine e di ricondurre la calma e la tranquillità nelle quali in Frascati si sentiva da lungo tempo immeritato il bisogno.

Il deputato Ajroldi e il deputato provinciale Di Mattia si posero a studiare i modi per giungere ad un proficuo e leale accordo che avesse per base la pacificazione degli animi.

Ora siamo lietissimi di annunciare che dalle trattative avute dai due alto e nobile concetto ha l'on. Ajroldi e il Di Mattia, i quali furono coadiuvati da molti dei loro amici, sono completamente riuscite.

Così è pure convenuto che alla scadenza dei poteri del R. Commissario dell'Università agraria, pur rimanendo impregiudicata la questione delle maggiori assegnazioni di fondi a nella quale deve intervenire il Consiglio di Stato nonchè di tutte le altre derivanti dai giudizi in corso, sarà eletta una nuova amministrazione nella quale non entrerà nessuno degli ex-amministratori; che la nuova amministrazione delibererà il riparto delle terre rimaste libere, a favore di coloro ai quali non furono precedentemente assegnate ed a seconda le norme stabilite dal Regolamento 19 dicembre 97.

E che questo riparto sarà fatto da un'apposita Commissione nominata di comune accordo.

In fine, allo scopo di eliminare ogni ulteriore malinteso e malumo e si è stabilito che sarà proposto lo scioglimento dell'Università agraria mercè apposito progetto nel quale saranno stabilite le norme per l'amministrazione del patrimonio che sarà devoluto a beneficio della intera popolazione.

Ci sembra doveroso di tributare un elogio intero all'on. Agaglia e al consigliere provinciale Di Mattia e ai loro amici i quali mostrano così d'intendere i loro doveri di cittadini amanti del bene del loro paese.

Il duca Cesarini. — Sono sempre gravi le condizioni di salute del duca Cesarini.

Il prof. Mazzoni lo ha visitato iersera, e mezzanotte ci riscontrò in un continuo deliquio per delle forze e che la autrizione si rende sempre più difficile.

Il nuovo Consiglio di sopraintendenza della Scuola superiore. — Il Prefetto ha reso esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale del 17 aprile scorso che nominava il Consiglio di sopraintendenza della Scuola superiore femminile " Ersilia Fuà Fusinato, " in via della Palombella, per il nuovo anno scolastico.

Il Consiglio comunale, nella indicata seduta, confermava nell'ufficio le signore principessa Pignatelli-Strongoli, principessa di Sonnino, contessa Soderini e donna Emilia Rasponi, e chiamava a far parte del Consiglio di sopraintendenza le signore contessa Spalletti e Alessandrina Balestra e i signori comm. prof. Ernesto Monaci e on. prof. Guido Fusinato.

Quest'ultimo, per quanto sappiamo, avrebbe già dichiarato di gradire la nomina anche per le care memorie che essa gli ridestava, poichè, come è noto, l'illustre e compianta madre dell'onorevole fu la prima direttrice della Scuola superiore in via della Palombella.

Pel Palazzo di Giustizia — Il Giurì del concorso per le opere scultorie del Palazzo di Giustizia ha emesso il suo verdetto.

La Commissione giudicatrice ha proposto al Ministro dei Lavori Pubblici:

che per i lotti I (La Giustizia tra la forza e la legge), II (Papiniano e Ulpiano) e VI (Stemma di Savoia) sia rinnovato il concorso;

che l'esecuzione del lotto III sia da affidarsi, quanto alle statue di Labeone e di Ulpiano, alle scultore Beatni Mauro e, quanto alle statue di Paolo ed Ortensio allo scultore Trapiscione Michele;

che l'esecuzione dei lotti IV (La Legge) e V (Legge e Diritto con fama e putti) sia da affidarsi rispettivamente agli scultori Quatrini Enrico e Mascagnani Eugenio.

Che per il lotto VII (Quadriga) siano da invitare gli scultori Calandra e Ximenes a presentare nuovi bozzetti;

che l'esecuzione del lotto VIII (La Lupa) finalmente sia affidato allo scultore Belli Luigi.

L'esposizione dei bozzetti si riaprirà al pubblico nei giorni 22, 23 e 24 maggio corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Benissimo! La Direzione del Fondo per il Culto ci comunica:

A proposito del cenno di cronaca nel *Popolo Romano* d'oggi " La facciata della Chiesa di S. Maria in Via „ avvertimi che il progetto di completo restauro è già stato fatto dall'ufficiale tecnico della Direzione Generale del Fondo per il Culto, e trovasi presso il Ministero cera, ottiene rapido *Borgo* per l'adozione della tranne artistica superba che difficilmente potremo rivocare: Nonza Borelli, Francesco Marconi e Romano Nannetti.

Valle — Domani un'altra novità: *La moglie di Collettino*, scene romane di G. Rosadi.

Nazionale — La compagnia Vitaliani recitando stasera il capolavoro di F. Ferrari: *Goldoni e le sue 16 commedie*.

Adriano — *Fedora*, la nuova opera del maestro Giordano, andrà in scena questa sera col seguente cast: Fedora Giachetti, Enrico Caruso, Ferrari, fra i quali la fortuna di avere valentissimi esecutori, fra i quali la fortuna di avere valentissimi esecutori, fra i quali la forestiera che nonni veramente graditi e che ottengono Parte nostra: la signorina Santarelli ed il celebre tenore Lucignani. E la fortuna del Giordano lebre tenore Lucignani. E la fortuna del Giordano sempre a piene mani in questo suo lavoro fortunato e bello?

Nella sala del Costanzi si può dire ancora si ripercuotono gli applausi caldi, incessanti di quelle sere indimenticabili e il pubblico tipetto volentieri quei motivi dolci, passionali, gustorisimi i quali costituiscono pel maestro un successo di più e per l'arte italiana un'altra gloria.

Bastava dunque l'opera per suscitare il cicione, ma invece ci si ritorna stasera di fronte ad una nuova e meravigliosa attrattiva e cioè al concorso di due artisti come Emma Carelli e Giuseppe Borgatti.

Si aggiungano poi l'assieme, ottimo, la messa in scena sfarzosa e la direzione del Vervari, eppoi come si fa a non andare al Costanzi stasera?

Domenica poi la *Bohème* a prezzi popolari alle ore 17 e, a sera, ultima replica della *Borgia* per l'addio della tranne artistica superba che difficilmente potremo rivocare: Nonza Borelli, Francesco Marconi e Romano Nannetti.

Valle — Domani un'altra novità: *La moglie di Collettino*, scene romane di G. Rosadi.

Nazionale — La compagnia Vitaliani recitando stasera il capolavoro di F. Ferrari: *Goldoni e le sue 16 commedie*.

Adriano — *Fedora*, la nuova opera del maestro Giordano, andrà in scena questa sera col seguente cast: Fedora Giachetti, Enrico Caruso, Ferrari, fra i quali la fortuna di avere valentissimi esecutori, fra i quali la forestiera che nonni veramente graditi e che ottengono Parte nostra: la signorina Santarelli ed il cel

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Correcchioni) (1)

CAPITOLO IV.

L'ultima veglia.

L'eco della montagna ripetè: " Otter! Otter! „ non vi fu altra risposta. Di nuovo egli gridò senza alcun risultato.

— Non vorrei lasciarlo — disse — ma debbo andar a vedere.

E distesa sul cadavere una coperta di lana rossa per far paura agli avvoltoi, si mise a correre lungo alcune roccie sporgenti che circondavano il piccolo altipiano dove era stata la capanna.

L'altipiano continuava al di là di quelle, ed a qualche centinaio di passi dalle medesime vi era un vuoto nella falda della montagna, là dove un fratto di roccia meno dura era stato consumato dalle intemperie di secoli e secoli.

Tvi dormivano di solito i Cafri... in numero di quattro... e dinanzi a quella caverna era loro abitudine di accendere il fuoco per far la cucina. Ma quella mattina il fuoco non era acceso ed i Cafri non si vedevano.

— Dormono sempre — pensò Leonardo, mentre si avvicinava rapidamente alla caverna. L'istante opresso egli vi entrava gridando " Otter! Otter! e salutando con un calcio poderoso una forma sdraiata di cui egli poteva appena vedere il contorno. Quella forma non si mosse; cosa strana perchè un calcio simile sarebbe bastato a svegliare dal sonno più profondo il più infigardo Basuto. Leonardo si chinò per esaminarla ad un istante dopo balzò indietro violentemente esclamando:

— Dio! egli è Cheat ed è morto!

In quel momento si udì una voce sottile nell'angolo della caverna che parlava in olandese; era la voce di Otter.

— Sono qui, padrone, ma sono legato. Il padrone mi deve sciogliere, non posso muovermi.

Leonardo si avanzò fregando un zolfanello. Quando questo si accese, egli vide Otter che giaceva supino, colle braccia e le mani strettamente legate da strisce di cuoio, col volto ed il corpo coperti di contusioni. Traendo il suo coltello da caccia, Leonardo tagliò i legami e condusse o meglio trascinò quell'uomo fuori dalla caverna.

Otter era un Cafro dal naso prominente, vale a dire un Zulù di razza bastarda. I due fratelli Otttran lo avevano trovato che vagava mezzo morto di fame pel paese e per parecchi anni egli li aveva fedelmente serviti. Le avevano battezzato col nome di Otter, poichè il suo nome nativo che gli veniva dalla sua straordinaria abilità nel nuoto era affatto impronunciabile (1).

Il volto di quell'uomo era orribile, benchè la sua bruttezza non fosse antipatica, essendo dovuta specialmente alle straordinario sviluppo del naso, distintivo caratteristico della sua tribù, e quanto al corpo, egli toccava il limite della mostruosità.

Otter infatti era un nano, poichè misurava poco più di un metro e venti d'altezza, ma ciò che gli mancava in altezza era compensato dalla larghezza e si sarebbe detto che mentre la natura intendeva di farne un uomo di statura alta, l'aveto lo avesse compresso e ridotto alle sue attuali dimensioni. Il suo ampio torace, le sue lunghe braccia di ferro e la sua testa massiccia, tutto confermava quell'idea.

Otter aveva bensì una bellezza che faceva perdonare il resto... gli occhi. Questi non si vedevano in quel momento, ma erano grandi, vivaci e, al pari della sua pelle di un bel nero lucido.

— Che cosa è accaduto? — c'isse Leonardo parlando pure in olandese.

— Questo, padrone! La notte scorsa quei tre malodetti Basuto vostri servi risolvettero di disertare. Essi non mi dissero nulla e furono tanto furbi, che, benchè io sorvegliassi persino i loro pensieri, non ne sospettai nulla. Sapevano quel che facevano non dicendomelo, perchè io li avrei bastonati... si tutti e tre. Così aspettarono che fossi addormentato profondamente, poi vennero dietro di me e mi legarono in modo che io non potei far nulla, neppure impedir loro di prendere il fucile del padrone Tom, che voi mi avevate prestato, ed altre cose.

" Io indovinai subito i loro progetti e benchè ridessi loro in faccia, il mio cuore era nero di rabbia.

" Quando essi canti di Basuto mi ebbero legato, cominciarono a beffarsi di me, con ogni sorta di improperii, dicendo che io potevo restare e morir di fame con quei pazzi di bianchi miei padroni che scavano sempre per trovare il ferro giallo e ne trovano tanto poco, perchè son matti.

" Poi radunarono tutto ciò che poteva valer qualche cosa, tutto persino il pajuolo, e si prepararono ad andarsene ed ognuno di loro venne a percuotermi in viso ed uno mi bruciò il naso con un tizzone acceso.

" Io sopportai tutto come un uomo deve sopportare i guai che gli vengono dal Cielo, ma quando Cheat prese il fucile di padron Tom e gli altri vennero per lagarmi alla roccia non lo potei più sopportare. Così, gridando forte, mi slanciai contro Cheat che aveva il fucile.

" Ah! così avevano dimenticato che se le mie braccia non forti la mia testa è ancora più forte! Cozzando come un toro, lo colpii proprio nel petto, mentre il suo dorso era contro la parete della caverna.

" Egli mandò un grido, non più, nè ne manderà altri, perchè la mia testa lo ha sfracellato contro la roccia.

(Continua).

(1) *Otter* in inglese significa lontra.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 40,000,000 - versato L. 30,000,000

Sede Centrale: MILANO - Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino - Succursale: Messina

Situazione del conti al 30 Aprile 1899

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa . . .	L.	5,429,792 35	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500) .	L.	30,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	„	31,220 09	Fondo di Riserva	„	831,787 57
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	„	353,079 57	Fondo speciale disponibile. . .	„	1,318,000 —
Portafoglio Italia	„	22,542,597 07	Azionisti Conto div. 1897-98. .	„	55,800 —
Portafoglio Estero	„	2,418,846 55	Depositi in conto corrente . .	„	42,174,265 82
Effetti all'incasso	„	551,690 42	Buoni fruttiferi a scad. fissa .	„	3,531,954 80
Riporti	„	48,333,605 95	Accettazioni commerciali. . .	„	10,338,486 33
Effetti pubblici di Proprietà .	„	10,003,501 43	Assegni in circolazione . . .	„	1,354,844 53
Az. Banca Subalpina in lig. .	„	3,401,091 99	Cedenti di effetti per l'incasso.	„	2,351,518 24
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„	300,365 75	Corrispondenti-Saldi creditori .	„	83,937,475 01
Corrispondenti-Saldi debitori .	„	80,059,669 89	Esattoria civica di Milano . .	„	641,965 73
Partecipazioni	„	1,650,729 36	Creditori diversi.	„	4,919,099 86
Accomandite	„	300,000 —	Depositanti { a garanzia oper.	„	1,614,973 —
Beni stabili	„	4,140,016 75	di { a cauz. servizio .	„	1,583,300 —
Mobilio e Spese d'impianto . .	„	376,403 19	titoli { a libera custodia .	„	165,357,994 —
Debitori diversi	„	1,929,088 92	Avanzo utili esercizio 1898. .	„	78,455 59
Titoli { a garanzia oper.	„	1,614,973 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	„	1,183,969 02
in { a cauzione serviz. .	„	1,583,300 —			
deposito { a libera custodia. .	„	165,357,034 —			
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„	879,344 24			
	L.	350,932,989 50		L.	350,932,989 50

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

Joel - F. Wall. — *Dott. S. Allocchio - A. Bessozzi - Rag. G. Sacchi.* — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somma suppletiva con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 anni 3 1/2 0/0, da 6 a 9 anni 3 3/4 0/0, da 9 a 12 anni 3 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, sempre e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di credito liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 1	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	„ 10	„ 25	„	„

oltre il diritto di custodia, un mese tre mesi sei mesi un anno
quemila e cioè: C. 10 C. 15 C. 25 C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

DIFFIDA — DIFFIDA

La **DROGHERIA OLIVIERI** non ha altro negozio che al **CORSO 441-443^A** (presso l'angolo via *Otto Cantoni*) con unica succursale *VIA TORINO, 139* (presso il Costanzi *ROMA*).

Per le ordinaz. raccomandasi telefonare o indirizzare esattamente — Telefono N. 608 — Per le ordinaz. raccomandasi telefonare o indirizzare esattamente

Malati di catarro di stomaco, intestinale e vescicale-Nevrastenici

usate la miracolosa **Pozione Helder** guarendo questa indubbiamente sia che trattisi di catarri acuti che cronici. Diffidate delle artificiose reclame tatta ad altri specifici, ed in ispecie di preparati idrolerici, poggiorando tutti le condizioni dei sofferenti. — **Deposito Stab. Farm. Feliciangeli**, Via Prine. Umberto 72, **Roma** - Flacon L. 3 franco in Italia.

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 8. p. ai danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.; BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: S. UFFICIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15 (permesso via Sagrista 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-1. (Permesso via Sagrista 8).
Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 16. Permesso via Venti Settembre 16. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 8 alle 14.
Id. DI BELLE ARTI: Via Ripetta 155, dalle 10 alle 13.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MUSEO DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 16.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Tassoni S. Angelo: permesso Dir. Militare, 8-11 e 12 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO e via delle Fontanelle di S. Pietro, stradone del giardino, dalle 10 alle 15
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. GREGORIANO: via Cell. Romano 2, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 (Domenicale, nel chiostro di Michelangelo).
Id. ANTICHITA': alle 15.
Galleria Corsini, via della Lungara 10, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria: NAZIONALE, Via Lungara 13, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Foro Romano: via S. Teodoro, 9 alle 15 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Società riunite Florio e Rubattino)

Istituzione del Servizio cumulativo Roma-Palermo e viceversa

A datare dal 1. Maggio p. v., in seguito ad accordi fra la Società per le **Strade Ferrate del Mediterraneo** e la **Navigazione Generale Italiana**, verrà attivato un servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli fra **Roma** (Termini) e **Palermo**.

I biglietti da **Roma** a **Palermo** oppure **viceversa** valevoli *sei* giorni saranno emessi in **Roma**, alla stazione di Termini e presso le Agenzie della **Rete Mediterranea**, ed in **Palermo**, dall'Ufficio *Trafico* della *N. G. I.* ai seguenti prezzi:

1^a Classe L. 69,90 — **3^a L. 49,20** — **3^a L. 24,30**.

Nei prezzi delle due prime Classi è compreso il trasporto in appositi omnibus dei viaggiatori dalla stazione ferroviaria alla banchina del Porto o viceversa, nonchè l'imbarco e sbarco tanto a **Napoli** che a **Palermo**.

I possessori di tali biglietti hanno diritto di fermarsi, entro i limiti della loro validità, a **Napoli** od in una Stazione intermedia del percorso **Roma-Napoli e Viceversa**.

Il trasporto dal bagaglio sarà tassato sulla base di L. **17,255** per quintale con un minimo di L. **6,12** per spedizione.

La tassa per il bagaglio comprende anche la spesa per il trasporto dalla Stazione al borto o viceversa.

Il bagaglio speditio in servizio diretto sarà esente dalla visita doganale a **Napoli**.

N. B. Nel *maldetti* prezzi di viaggio non è compresa la tassa di bollo e la soprattassa che viene scrupolosamente riscossa a favore della Cassa di Previdenza Ferroviaria.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerasi, *Roma, Via dei Pontefici, 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

GROTTA GIUSTI

ANTIREUMATICA-ANTIGOTTOSA

GRAND'HOTEL REALE VITT. EMANUELE

UFFICIO TELEGRAFICO, POSTALE E TELEFONICO
nello Stabilimento

DIREZIONE SANITARIA
Professori: GROCCO - MURRI - LUSTIG

N. MELANI - Concessionario
Monsummano (Italia).

(— Reale Stabilimento di Bagni a Vapore Naturale —)

MONSUMMANO

Idroterapia - Elettroterapia - Piscina - Massaggio

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa rispettare l'uso di preparato chimico. esso rinova ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Fara Sabina a due ore e mezzo da Roma, vendesi villino di 9 vani splendidamente esposto, con terreno annesso di circa mq. 3000, e prossimo al essere toccato dalla nuova linea ferroviaria in progetto Passo Corese-Rieti. Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano „ 699

Antica Tintoria in ottima posizione vendesi subito per mobili omaggio per ritiro dal commercio. Rivolgersi all'avv. Alessandro Secreti via Frattesi 17 piano 4, dalle 4 1/2 alle 7 1/2 pom. 687

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Via dell'Anima 55 piano 1. appartamento di sei camere, cucina loggia e piccoli vani sopraluce mezzogiorno, tre cessi, acqua vergine e mantia, ingresso di servizio. 687

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Gini, piazzas di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici, Velendo, mobili e signorili, pianterreno, ingresso carrozzabile, acqua Trevi e Marcia. Accessorio, impianto di luce elettrica Dirigersi ore. Avviso Brochi. via Sistina 121. 687

Via Piemonte 1 2. affittasi un appartamento signorile composto di 2. 3 ambienti, terrazzino, loggia, ogiene scale di servizio, ascensore, e telefono. (Disponibile dal 1. luglio p.) 687

Via S. Martino ai Monti 17 nuova casetta, cucina con acqua, gas e portiere, adatta anche per religiosi con scuola, mercato annesso vastissimo giardino con grande quantità di alberi fruttiferi ed agrumi, erbaggi fiori, gallinaro con fienile. Rivolgersi via Principe Amedeo 86, 90. Prezzo mite. 700

Via de' Pastini N. 102 angolo via della Pasta grande bottega con tre camerette con acqua di trevi in bottega e cantina. La chiave in via del Seminario N. 130. 687

Via Urbana N. 26 piano 1. 7 vani e cucina, acqua marcia, vasche e lucernaio, Scala esclusiva. L. 45 mensili. Le chiavi al primo piano 24. 708

D'affittasi nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 688

Due botteghe utilissimi separatamente con molti comodi con in via Tomacelli 135 l'altra in via del Governo Vecchio 118. 707

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Porto San Giorgio (Marche) Affittasi per uno o più anni senza mobili casina di 9 camere e cucina con vista mare e campagna presso modicissimo rivolgersi portiere Boccalone 85.

Nel villino Natalia in S. Marinella, sulla spiaggia del mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi mitì. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Antonii Mencini Castelli 37. dir. 692

Rocca di Papa affittasi villino mobigliato composto di due appartamenti, cucina, scuderia p. due cavalli, e giardino. Occorrendo, i due appartamenti si affittano anche separatamente. (Rivolgersi Amm. Credito Italiano Via Piemonte 1.)

Stagione a Rocca di Papa
Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da mure a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via provinciale, sfabbricato per persone e famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cesari N. 59 691

Nocera Umbra Bagni Direttissimo ferrovia affittasi mobilitato elegante villino recente dal mezzo ottobre confortabile: 15 ambienti, acqua, giardino ombroso, mitì prezze. Trattative Roma Bufalo 1/2. 706

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Lezioni pratiche e domiciliio, di lingua inglese, non metodo shrigative. Dirigersi Amedeo 35 via Cavour, Roma. 699

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli..	...	7,15	9,30	—	15,55	17 —	24 —
Pisa ...	...	8 —	8,15	14,35	20,50	21,55	—
Torino..	...	8 —	8,15	14,35	20,50	21,55	—
Milano ..	...	8 —	8,15	14,35	20,50	21,55	—
Foligno-Ancona		7,30	11,10	—	18,30	17,45	—
Firenze-Milano.		—	9,30	9,40	—	14,50	21,10
Tivoli-Avezzano		7,45	—	9,20	15,50	17,30	—
Tivoli ...	...	7,45	—	9,35	—	—	—
Civitavecchia.	...	7,30	—	12,10	—	—	17,5
Frascati ...	...	6,37	10,10	12,15	15,10	18,50	—
Marino-Albano.	...	6,37	10 —	12,15	—	—	17,18
Assisi-N. (v. Albano)		6,30	10 —	11,30	13,40	17,37	—
Assisi-N. (v. Ciamp.)		7,0	10,30	—	—	17,37	—
Velletri-Terracina.		7,0	—	11,30	13,40	17,37	—
Rocca Giovine-Viterbo*		6,40	—	12 —	17,20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli ...	...	7 —	9,55	13,05	18,1	19,40	20,10
Pisa ...	...	6,51	—	9,27	16,25	22,43	23,30
Torino ..	...	6,50	—	9,27	16,25	22,43	23,30
Milano ..	...	6,50	—	9,27	16,25	22,43	23,30
Ancona-Foligno		12,55	11,40	14,50	—	21,55	—
Milano-Firenze		7,35	13,10	—	19,10	—	23,25
Avezzano-Tivoli. .		8,—	—	10,50	17,10	19,20	22,35
Tivoli ...	...	—	—	10,50	17,10	—	22,35
Civitavecchia. .	...	—	—	8,20	—	19,20	—
Frascati ...	...	7,20	9,15	12,45	18,20	20 —	—
X-Assisi (v. Albano)		—	8,9	12,30	20,47	—	—
X-Assisi (v. Ciamp.)		—	8,9	12,30	20,47	—	—
Albano-Marino.		6,5	12,30	17,16	20,47	—	—
Terracina-Velletri		8,—	11,—	—	19,9	19,36	—
Viterbo-Rocciglione*		9,52	—	16,35	—	—	20,54

* Stazione di Trasvevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	8,50	11,30	15,15	18,15	21 —	—
Bagni a.	7,5	10,26	12,50	16,50	19,35	—	—
Tivoli a.	7,40	11,10	13,45	17,5	20,5	—	—
Tivoli p.	6,25	8,35	12 —	15,54	17,45	19,54	—
Bagni p.	6,50	9,24	12,35	16,30	18,15	19,30	—
Roma a.	8,8	10,42	13,46	17,50	19,35	20,37	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Janga, Offenbach s/M.
Capit. Ditta R. Mongenot — Incharges Degros-Marie Léonie

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Grande camera ben decorata e cucina con acqua, propiziosa via del Falegnami presso Argentina. Scarpio portone piazza Costaguti 14. 676

Piazza Spagna 9 Capo le Case 45 piano secondo affittasi camere mobiliate con salotto camera da pranzo cucina. Codesi tutto appartamentino. Prezzo modicissimo. 706

La più centrale! splendida posizione camere e salotto mobigliate, gusto, pulizia, aria, luce, sole presso civile famiglia. Dirigersi pp tiere via Colonna 56 (di fronte al Parlamento). 707

Camera e salotto sulla strada con sole Portiere tappeti eleganze. Lire quarante. Via di Porta Pinciana 43 (presso via Sistina). 707

Cercasi distinta signorina

Vendicasenna disposta numerosi direzione casa molto signorile. (Possibilmente lingua francese musica pianoforte. Presentarsi accreditate Istituto Internazionale S. Nicolò Tolentino 91 Roma. Direttore Palmieri. 705

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione pronto negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. E. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 696

Lezioni di Pianoforte e canto per ogni grado, metodo facile e sistema razionale. Dirigersi via Agostino Depretis 77 int. 8 707

Lezioni elementari tutte le classi. Direttrice maestra con patente superiore della scuola S. di Genova, dà lezioni alla figlia di una famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 701

Conversation française donne par sour pouvre de diplome ch. Capel. Exercice et perfectionnement. Dir. France par mois à personne. Leçons privées par leur société. Rue Napoléon III N. 2 int. 5. 697

Lezioni di violino teoria e solfeggio, studi preparatori per gli studi di Conservatorio. Si dà pure lezioni all'accademia di S. Cecilia, via Milazzo N. 55 int. 19 a prezzi mitissimi da convenirsi. 705

Giovane italiano, di distinta famiglia, che parla e scrive perfettamente inglese e francese, desidera impiegarsi presso importante casa commerciale. Offerte L. G. 100 fermo posta Roma. 701

Un jeune homme 27 ans, hautement recommandé, études universitaires et connaissant à fond la littérature française, ainsi que l'anglais, l'allemand, l'espagnol et passablement bien l'Italien demande place dans le commerce, Journaux aussi des langues; accepterait place de secrétaire chez quelque personne distinguée. S'adresser au bureau du Journal Roma " Urgent et Digne „ 697

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Corrispondente
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Balestra Se anilla d'importanto sopravvenne, dirigersi, interessi strettamente alla consegna. Si badi sentire fermamente che una persona respira, vive per lo. Questo istesso convincimento è la mia forza. 706

Cativo Sono nove giorni che sei invisibile e sunta. Avevo ragione di dire che in tua lettera non era rassicurante ma quasi. 706

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**